3 - ANALISI DELLE ENTRATE

Il contributo ordinario di funzionamento del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica risulta accertato in 18.746 milioni di lire. Tale assegnazione è stata attribuita secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 5 giugno 1999, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera d), della legge 5 marzo 1998, n. 59", previo parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari (VII Commissione permanente Istruzione del Senato della Repubblica e VII Commissione permanente Cultura, scienza e istruzione della Camera dei Deputati). L'ulteriore finanziamento - sulla base della domanda presentata dall'Istituto per la concessione di contributi di funzionamento agli istituti scientifici speciali - è stato concesso nella misura di 1.800 milioni ed è stato accertato al cap. 2 dell'entrata; sullo stesso capitolo è stato accertato l'analogo contributo concesso nell'anno 1999, la cui comunicazione è giunta all'Istituto in data 21 gennaio 2000. Complessivamente le entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato sono aumentate, rispetto al precedente esercizio, di 3.196 milioni.

Tra i trasferimenti correnti, occorre evidenziare l'erogazione di un contributo di 35 milioni da parte della Regione Piemonte per l'organizzazione dei convegni "14th EFTF - European Frequency and Time Forum" che si è tenuto per la prima volta in Italia dal 14 al 16 marzo 2000 e "ICEFA" – Sixth International Conference on Electric Fuses and their Applications".

Le entrate relative alla vendita di beni e alla prestazione di servizi (cat. V) registrano una flessione per quanto concerne i proventi derivanti dalle attività di consulenza, prove e tarature, da contratti di ricerca diversi e da contratti con la Commissione della Comunità Europea, anche in conseguenza della difficile situazione di mercato.

I flussi finanziari derivanti dalle entrate della categoria in esame dimostrano, nonostante le difficoltà derivanti dal sempre maggior impegno sul piano delle attività istituzionali e dalla flessione di mercato, la costante attenzione dell'Ente nella ricerca di qualificate forme di autofinanziamento. Si precisa inoltre che, nella determinazione delle tariffe per prestazioni a pagamento, si è tenuto conto delle raccomandazioni della Corte dei Conti trasmesse con

determinazione n. 1318/Rel., del 23 novembre 1976 per cui gli enti pubblici devono considerare sia le tariffe praticate - per analoghe prestazioni - da organismi nazionali ed esteri, sia la circostanza che, non avendo fini di lucro, devono stabilire prezzi che risultino competitivi, nonché degli oneri di personale, di ammortamento, delle spese generali e dei costi direttamente imputabili o afferenti all'esecuzione delle prestazioni. A tal fine si è provveduto, con decreto del Presidente n. 124, del 25 maggio 2000, ad effettuare un adeguamento delle tariffe praticate, nonché una nuova determinazione delle tipologie di prestazioni. E' comunque costante l'attenzione dell'Ente nell'operare una selezione di queste attività esterne, che sono anche considerate come una necessaria verifica delle competenze maturate all'interno.

Le entrate in discorso - comprensive anche di quelle erogate dal CNR e da altri enti pubblici per investimento a fronte di contratti di ricerca stipulati con l'Istituto - trovano una più analitica dimostrazione nella tabella che segue, dove si raffrontano le previsioni - indicate nel Piano di attuazione per l'anno 2000 del Programma triennale di attività 1998÷2000 - con l'avvenuta fatturazione dei proventi, ripartite per i Settori nei quali è articolata l'attività dell'Istituto. A tal fine si precisa che i nomi dei Settori sono indicati in modo abbreviato e pertanto si devono così intendere: Metrologia elettromagnetica e di tempo e frequenza (METF), Metrologia Elettrica (ME), Fotometria (FOT), Acustica (ACU), Materiali (MAT), Elettromeccanica (ELT), Ingegneria dei sistemi (IS), Accreditamento di Laboratori (AL).

Introiti per prestazioni a pagamento nel 2000 ((importi in milioni di lire)

Settore	*Tarature, prove, accreditamento, altre prestazioni*		*Contratti di ricerca*		*Totale*	
	Previs.	*Fatturato*	*Previs.*	*Fatturato*	*Previs.*	*Fatturato*
METF	240	380	1.169	580	1.409	960
ME	523	474	618	533	1.141	1.007
FOT	463	369	565	413	1.028	782
ACU	140	242	70	15	210	257
MAT	130	63	238	13	368	76
ELT	520	450	233	40	753	490
IS	–	–	220	200	220	200
AL	760	687	–	-	760	687
Altre entrate	–	62	-	-	-	62
TOTALE	**2.776**	**2.727**	**3.113**	**1.794**	**5.889**	**4.521**

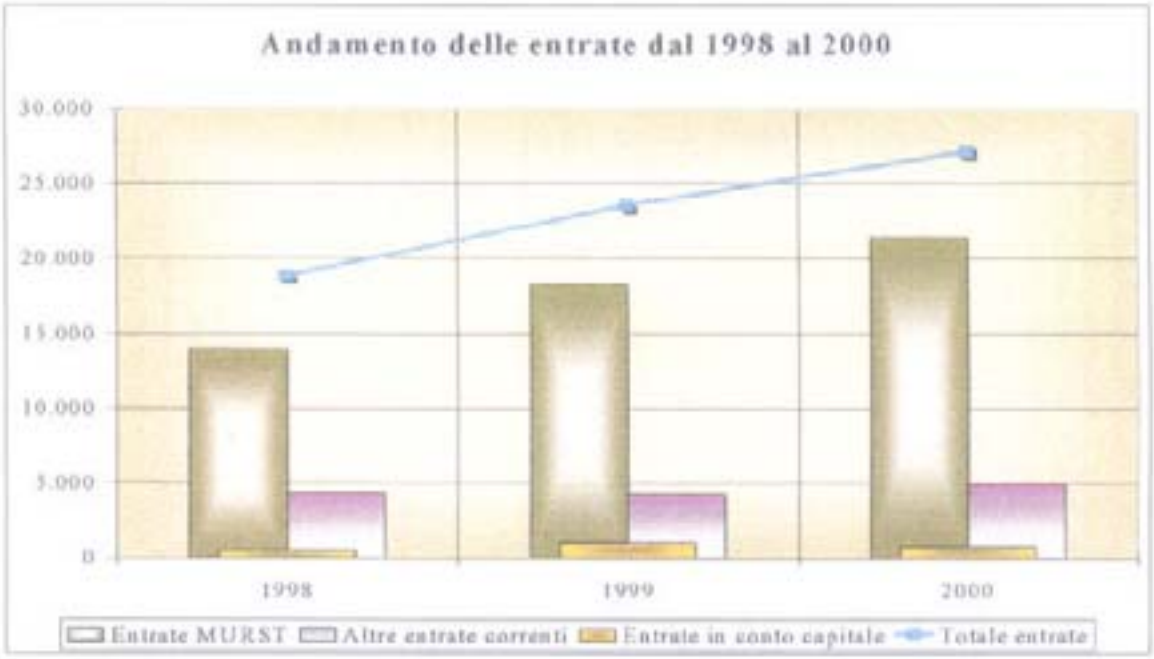
Per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali (cat. VI), gli accertamenti relativi alle entrate derivanti da affitti di immobili confermano le previsioni iniziali.

Le entrate che si registrano alla categoria VII per "Recuperi e rimborsi diversi" sono relative ai rimborsi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegate alle spese sostenute, mentre al cap. 16 viene registrata l'IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale, così come indicato nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 15 gennaio 1998, prot. 11.RIC. relativamente al Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto.

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. VIII), riguardano – al cap. 17 – i contributi dell'AEM e della Fondazione CRT per il convegno EFTF, nonché il contributo della Banca CRT assegnato in sede di rinnovo della convenzione per il servizio di cassa. Al cap. 18 (Contributi di privati per l'istituzione di premi e di borse di addestramento alla ricerca) è stato iscritto il finanziamento della Società Augusta Edizioni Mortarino relativo alla borsa di studio "Misure in ambito ambientale" da utilizzare in collaborazione con l'Istituto di Metrologia del CNR Gustavo Colonnetti. Al cap. 19 sono state iscritte le quote di iscrizione al citato "14th EFTF - European Frequency and Time Forum", a cui hanno partecipato 308 persone provenienti da 29 paesi esteri, oltre ad alcune rappresentanze industriali. Il programma scientifico includeva 159 comunicazioni (di cui 57 presentate nelle sessioni orali e 102 nelle sessioni "poster") raccolte negli Atti della Conferenza. La minor entrata accertata sul capitolo in argomento è conseguente alla mancata definizione, nel corso dell'anno 2000, della pratica di rimborso da parte della Compagnia di assicurazioni conseguente al furto di strumentazione scientifica.

Nel corso del 2000 le entrate in conto capitale registrano il contributo di circa 728 milioni assegnato per il finanziamento di specifici progetti di ricerca da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Agenzia Spaziale Italiana, a cui corrisponde l'analogo stanziamento al capitolo 61 delle spese.

L'andamento delle entrate per il triennio 1998÷2000 - con la percentuale di incidenza - è illustrato nel grafico e nella tabella che seguono.


Andamento delle entrate dal 1998 al 2000
30.000
25.000
20.000
15.000
10.000
5.000
0
1998
1999
2000
Entrate MURST
Altre entrate correnti
Entrate in conto capitale
Totale entrate

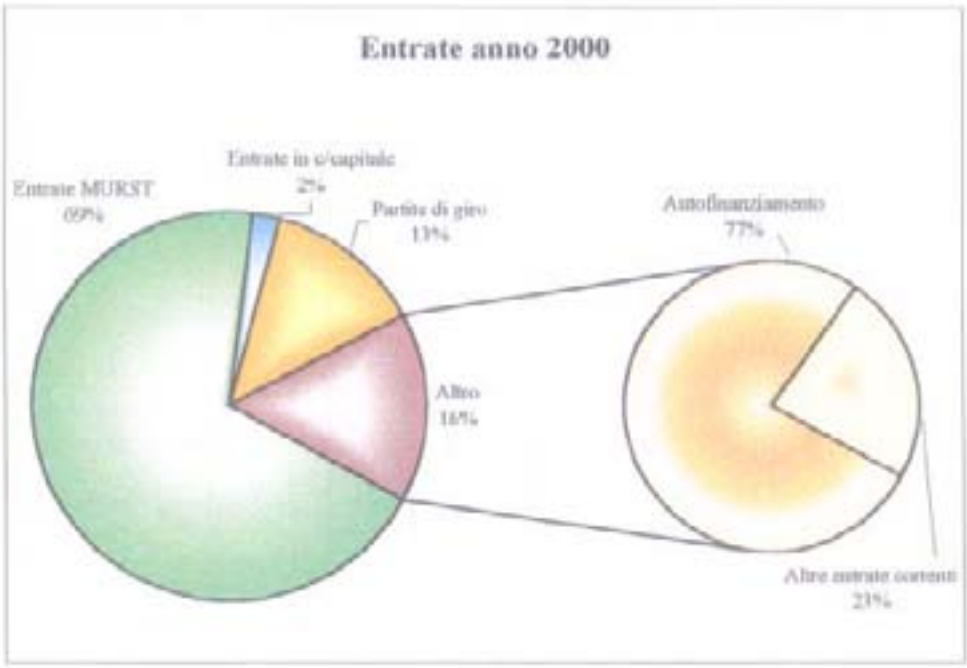

Entrate anno 2000
Entrate MURST
69%
Entrate in c/capitale
2%
Partite di giro
13%
Altro
16%
Autofinanziamento
77%
Altre entrate correnti
23%

TABELLA II

IMPORTI IN MILIONI DI LIRE

TIT.	ENTRATE	1998	%	1999	%	2000	%
I	Trasferimenti correnti						
	Cat. I	13.955	57,36	18.200	66,42	21.396	68,83
	Cat. II	18	0,07	-	-	35	0,11
	Cat. III	15	0,06	9	0,03	-	-
II	Altre entrate						
	Cat. V	3.664	15,06	3.372	12,31	3.790	12,19
	Cat. VI	414	1,70	427	1,56	453	1,46
	Cat. VII	180	0.74	347	1.27	508	1.64
	Cat. VIII	57	0,24	75	0,27	162	0,52
	Tot. Entrate correnti	18.303	75,23	22.430	81,86	26.344	84,75
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	139	0,57	686	2,50	2	0,01
IV	Trasferimenti conto capitale	333	1,37	344	1,26	728	2,34
V	Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
	Tot. entrate c/capitale	472	1,94	1.030	3,76	730	2,35
VI	Partite di giro	5.554	22,83	3.941	14,38	4.010	12,90
	Totale entrate	24.329	100,00	27.401	100,00	31.084	100,00

4 - ANALISI DELLE SPESE

Relativamente alle spese, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni.

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I) risultano assestate allo stesso livello dell'anno precedente.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessive 13.925 milioni di lire, con una diminuzione, rispetto alla previsione, di 119 milioni di lire. Tale riduzione è conseguente all'economia realizzatasi alle voci relative al servizio di mensa, al pagamento del premio INAIL e ai contributi INPDAP. Occorre comunque rilevare che, essendo scaduto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, è stato disposto lo stanziamento per la copertura delle spese inerenti al rinnovo dello stesso.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", si evidenziano economie, rispetto alla previsione, per 242 milioni di lire, dovute sostanzialmente al contenimento di alcune spese di carattere generale e alla diminuzione delle spese per l'esecuzione di progetti di ricerca finanziati dal CNR e da altri enti pubblici, essendo queste ultime direttamente collegate all'assegnazione di fondi da parte del settore pubblico allargato. Rilevante risulta anche l'economia realizzata per la conduzione degli impianti termici, non essendo entrati in funzione tutti i locali realizzati con il finanziamento FIO. In tale categoria di spesa si registrano anche quelle relative ai canoni dell'anno 2000 corrisposti per i due contratti di leasing stipulati dall'Istituto. In particolare si tratta di una locazione finanziaria triennale di un sistema di calcolo Digital con relativi accessori per l'utilizzo e lo sviluppo di modelli numerici per lo studio di fenomeni elettromagnetici, risultata economicamente più conveniente rispetto all'acquisto trattandosi di strumentazione soggetta ad obsolescenza tecnologica. Il secondo contratto è relativo al noleggio a lungo termine di un autoveicolo di servizio necessario al trasporto di strumentazione e di personale in particolare per le lunghe distanze. Anche in questo caso è risultato più vantaggioso il ricorso al noleggio essendo compresi nel canone anche gli oneri fiscali, assicurativi e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare che per l'anno 2000 sono stati stanziati fondi per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca, assegni di ricerca e dottorati

per un importo di 382 milioni di lire, assegnando o rinnovando 7 borse, 6 assegni di ricerca e finanziando 2 dottorati di ricerca.

Nella categoria VII, riguardante gli oneri finanziari, merita soffermarsi sulla voce relativa agli interessi passivi, che contrariamente a quanto accaduto nel corso del precedente esercizio, non ha praticamente avuto movimenti in quanto i versamenti del Ministero hanno permesso il pagamento degli stipendi e di altre spese non prorogabili senza ricorrere all'anticipazione da parte del tesoriere.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese riguardino prevalentemente il versamento della somma di 541 milioni relativa all'imposta comunale immobiliare (ICI) e di 188 milioni relativa all'acconto per l'anno 2000 dell'IRPEG. Alla cat. IX, per quanto riguarda il cap. 52, gli oneri riguardano l'IVA relativa alle entrate derivanti dall'attività commerciale, così come richiesto dalla già citata nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 11.RIC. del 15 gennaio 1998.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala, in particolare, il mancato utilizzo del fondo di riserva per 50 milioni.

Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

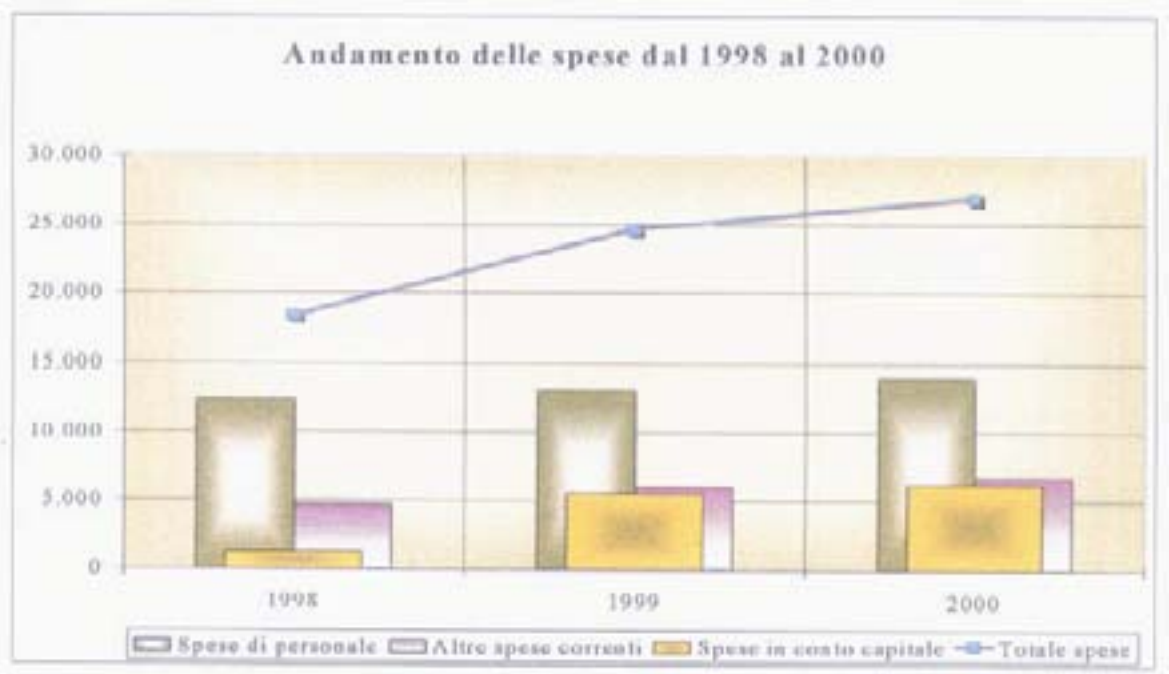
Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari (capp. 57 e 58) ammontano a circa 292 milioni di lire. Le opere - e quindi gli impegni assunti in questo settore - riguardano, principalmente, gli interventi di manutenzione su taluni impianti per garantirne la conservazione e l'adeguamento alla normativa prevista dal decreto legislativo n. 626/1994, nonché il completamento di alcune strutture di ricerca.

Gli investimenti mobiliari ammontano a circa 5.860 milioni di lire con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di ben 2.260 milioni, ed evidenziano l'attenzione posta al rinnovo delle attrezzature per il conseguimento dei propri fini istituzionali, secondo le indicazione pervenute dal Consiglio Scientifico dell'Istituto e in base anche ai contributi concessi dal Ministero per la realizzazione di laboratori di ricerca. A tal proposito, come già rilevato nelle entrate, è stato concesso dal MURST un contributo di 850 milioni per l'allestimento di un laboratorio e detta assegnazione è stata destinata per l'allestimento della Sala Alta Tensione; successivamente, in

risposta alla richiesta per la realizzazione di due specifici progetti di ricerca presentati dall'Istituto e riguardanti la "Realizzazione di una scala di tempo ad elevata accuratezza e stabilità e sua disseminazione a livello del sub-nanosecondo" e "Riferimenti e tecniche di misura di alte tensioni e di campi elettromagnetici" il Ministero ha concesso un finanziamento di 1.800 milioni. Tali assegnazioni hanno determinato la notevole variazione in aumento al cap. 59 della spesa.

L'entità della spesa di cui alla cat. XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio) è da correlarsi alle dimissioni intervenute nel corso dell'anno e alla conseguente corresponsione delle indennità di anzianità.

In conclusione, nel grafico e nella tabella che seguono, vengono illustrate le spese relative al 2000, con le relative percentuali di incidenza e rapportate a quelle dei due esercizi precedenti.


Andamento delle spese dal 1998 al 2000
30.000
25.000
20.000
15.000
10.000
5.000
0
1998
1999
2000
Spese di personale
Altre spese correnti
Spese in conto capitale
Totale spese

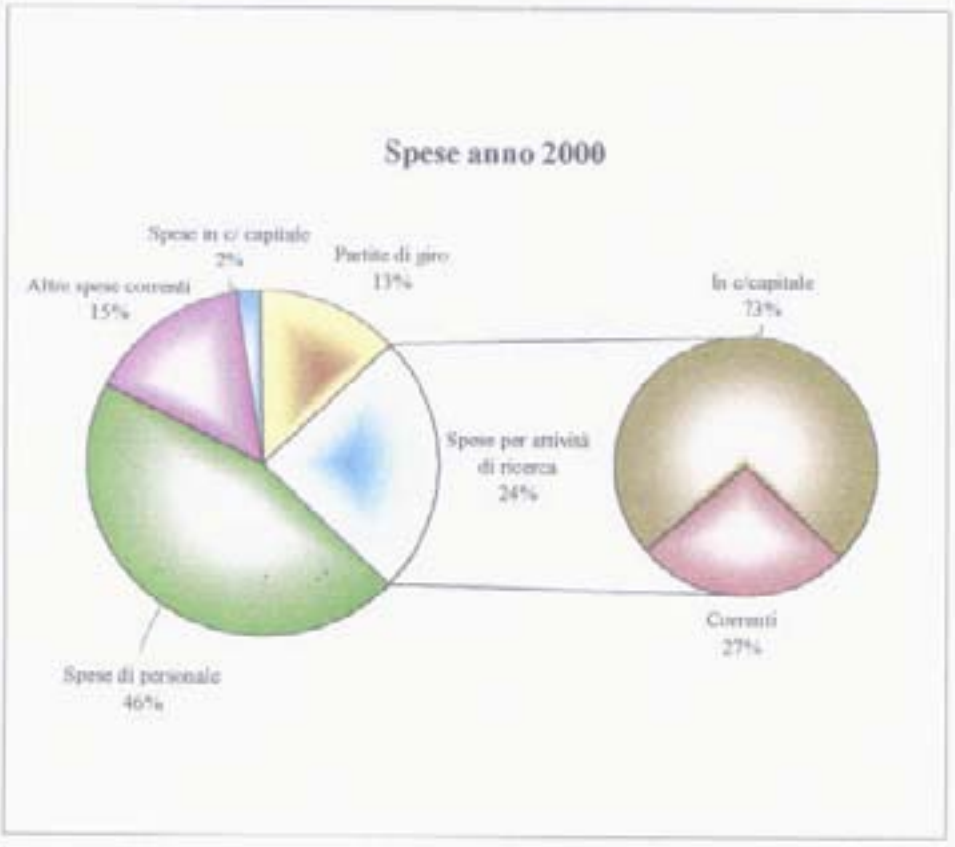

Spese anno 2000
Spese in c/ capitale
2%
Partite di giro
13%
Altre spese correnti
15%
Spese per attività
di ricerca
24%
Spese di personale
46%
In c/capitale
73%
Correnti
27%

TABELLA III

IMPORTI IN MILIONI DI LIRE

TIT.	USCITE	1998	%	1999	%	2000	%
I	Spese correnti						
	Cat. I	186	0,78	228	0,80	235	0,76
	Cat. II	12.352	51,77	12.993	45,59	13.925	45,23
	Cat. III	-	-	-	-	-	-
	Cat. IV	3.005	12,60	3.978	13,96	4.417	14,35
	Cat. V	-	-	-	-	-	-
	Cat. VI	200	0,84	438	1,53	494	1,60
	Cat. VII	16	0,07	17	0,06	2	0,01
	Cat. VIII	1.208	5,06	852	2,99	829	2,69
	Cat. IX	1	-	441	1,55	577	1,88
	Cat. X	51	0,21	56	0,20	105	0,34
	Tot. spese correnti	17.019	71,33	19.003	66,68	20.584	66,86
II	Spese in c/ capitale						
	Cat. XI	90	0,38	1.113	3,90	292	0,95
	Cat. XII	983	4,12	3.600	12,63	5.860	19,03
	Cat. XIV	12	0,05	1	0,01	2	0,01
	Cat. XV	201	0,84	842	2,95	38	0,12
III	Estinzione di mutui e Anticipazioni	-	-	-	-	-	-
	Tot. spese c/capitale	1.286	5,39	5.556	19,49	6.192	20,11
IV	Partite di giro	5.554	23,28	3.941	13,83	4.010	13,03
	Totale uscite	23.859	100,00	28.500	100,00	30.786	100,00

5 - GESTIONE DI CASSA

Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta con regolarità, facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di ben 13.454 milioni di lire, afferente unicamente al conto di tesoreria unica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Come già illustrato nelle premesse, a fronte di 1 pensionamento e di 3 dimissioni di personale con contratto a tempo determinato, è stata effettuata l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di 5 unità di personale e con contratto a tempo determinato di 2 unità.

Al 31 dicembre 2000 le unità di personale in servizio sono 143 (di cui 6 unità con contratto a termine) con una risultanza quindi di vacanze in organico, alla stessa data, di 28 unità su un organico di 165.

Ai sensi del 3° comma punto c), dell'art. 41 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 1998, è stata redatta la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente, nonché la tabella dimostrativa del fondo indennità di anzianità.

Nella tabella che segue vengono rappresentate le spese di personale sostenute nel triennio 1998÷2000.



7 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' stata redatta ai sensi del 3° comma, punto d), dell'art. 41 del citato Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto. Essa evidenzia:

per i crediti:

a) le variazioni intervenute, con un elevato processo di riscossione;

b) l'entità degli stessi al termine dell'esercizio.

per i debiti:

a) la riduzione dei residui passivi, dovuta a più esatti accertamenti delle somme da pagare;

b) l'effettività degli impegni di spesa che, relativamente agli oneri in conto capitale, presentano un processo di esaurimento più lento; la parte più rilevante di essi riguarda lo stanziamento dei fondi FIO.

8 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un avanzo economico di L. 5.110.014.510, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.

Tale avanzo deriva da:

– avanzo finanziario di parte corrente	+	L	5.759.652.045
– disavanzo non finanziario	-	"	649.637.535
Totale avanzo economico	+	L.	5.110.014.510

Per la parte non finanziaria - che rettifica negativamente il risultato - si chiariscono i movimenti nei seguenti termini:

nell'attivo:

a) i trasferimenti attivi in natura o in denaro sono dati dal versamento dei contributi per investimento da parte del CNR, dell'ASI e del Ministero dei Lavori Pubblici;

b) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 435.412.225 sono date da:

1) sopravvenienze attive per:

- incremento rimanenze di magazzino	L.	11.616.150
- incremento fondo SAI per indennità anzianità	"	2.787.720
- incremento depositi cauzionali	"	14.801.100
	L.	29.204.970

2) insussistenze passive per

- miglioramento dei residui passivi	L.	132.823.120
- decremento fondi ammortamento per scarico di beni dall'inventario	"	273.384.135
	L.	406.207.255

c) le spese pagate in conto capitale di competenza di precedenti esercizi per L. 6.452.065.645 concernenti, in particolare, i pagamenti nella gestione dei residui per:

- manutenzioni straordinarie e costruzione di laboratori (Cat. XI)	L.	4.280.191.635
- immobilizzazioni tecniche (Cat. XII)	"	2.171.874.010
	L.	6.452.065.645

nel passivo:

a) gli ammortamenti, valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (approvata dai Ministeri vigilanti) per 2.144 milioni di lire; tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano così definiti:

- fabbricati	3%
- impianti generici	10%
- mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine	12%
- strumenti elettronici ed elettrici	25%
- automezzi	20%

b) l'incremento del fondo svalutazione crediti, calcolato sull'importo dei residui attivi di cui sono in corso procedure fallimentari;

c) gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, nei quali, alla voce "Accantonamenti diversi per beni da ricevere" così come suggerito dal Ministero della Pubblica Istruzione con la nota n. 6431 del 26 marzo 1987, vengono considerati gli impegni in conto capitale che non hanno ancora prodotto incrementi patrimoniali (5.047 milioni di lire - capp. 57, 58, 59, 60, 61, 62 e 63).

d) la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità al personale; tale fondo risulta ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale (ved. cap. 68 dell'uscita) e incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

e) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 317.560.770 sono date da:

1) insussistenze attive per:

- peggioramento dei residui attivi	L.	6.501.245
- scarico dal patrimonio	"	311.059.525
	L.	317.560.770

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Si ritiene di segnalare in merito quanto segue:

a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio;

b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile. Si precisa a tal fine che i crediti corrispondono a 480 milioni quelli relativi ad esercizi precedenti e a 3.844 milioni quelli relativi all'anno 2000. Analogamente per i debiti - al netto di 4.881 milioni relativi a quanto ancora da pagare per il FIO - l'ammontare di quelli relativi ad esercizi precedenti è pari a 2.906 milioni, mentre quelli di competenza dell'anno corrispondono a 9.466 milioni. Concludendo, i residui effettivi di gestione ammontano per l'attivo a 4.324 milioni e per il passivo a 17.253 milioni;

c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa. La quota di incremento comprende l'aumento dei valori monetari delle posizioni assicurative per gli effetti di polizza; poste minori sono relative a depositi cauzionali;

d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;

e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; le diminuzioni registrate si correlano agli scarichi indicati nel conto economico in qualità di insussistenze attive;

f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 2000. La diminuzione è correlata all'importo delle liquidazioni impegnate nell'anno e l'incremento alla definizione delle quote spettanti al personale ancora in servizio;

g) le poste rettificative dell'attivo trovano riscontro nei singoli valori esposti nel conto economico.

La situazione patrimoniale si conclude con il risultato differenziale tra l'attivo e il passivo, corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

10 - CONCLUSIONI

La predisposizione del Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 è stata anche l'occasione per recepire le indicazioni contenute nella determinazione della Corte dei Conti n. 34, dell'8 maggio 1998 relativa agli esercizi dal 1993 al 1995 nonché in quella n. 6, del 4 febbraio 2000 relativa agli esercizi dal 1996 al 1998. Per quanto riguarda un'osservazione fatta dalla Corte dei Conti nella sua relazione al Parlamento relativa agli esercizi 1996-1997-1998 concernente l'allocazione in misura impropria delle "Spese impegnate di competenza di precedenti e successivi esercizi" che riguardano pagamenti relativi al finanziamento FIO del 1989, si fa rilevare che effettivamente nell'esercizio 1990 non fu individuato un distinto capitolo di spesa per la realizzazione del progetto. Tuttavia l'allocazione della posta sopracitata non ha creato interferenze nei flussi di cassa della gestione ordinaria. Pertanto i flussi derivanti dalla gestione FIO sono stati utilizzati per gli scopi propri del progetto.

Nella relazione e nelle tabelle esplicative si è cercato inoltre di esporre in modo più esaustivo i fenomeni gestionali, con particolare riferimento alla situazione operativa dell'ente. Il conto consuntivo in esame è stato redatto secondo il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità di cui l'Istituto si è dotato in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 con riguardo agli enti di ricerca non strumentali. Conseguentemente è stato costituito il Comitato di valutazione amministrativa ai sensi dell'art. 84 del citato Regolamento con il compito di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa, l'efficienza dei servizi e la funzionalità dell'organizzazione degli uffici, e per formulare eventuali indicazioni e suggerimenti mirati all'ottimizzazione dei risultati. Sempre al fine di assicurare la trasparenza e la funzionalità dell'attività dell'Ente sono state predisposte le procedure riguardanti il sistema di gestione per la qualità, alcune delle quali sono già in uso. Per quanto riguarda i provvedimenti di approvazione dei bilanci di previsione per gli esercizi 1999, 2000 e 2001 (periodo successivo a quello analizzato dalle suddette determinazioni della Corte dei Conti), si precisa che essi sono stati deliberati

rispettivamente il 30 ottobre 1998, il 29 ottobre 1999 e il 27 ottobre 2000, nei termini quindi previsti dai vigenti Regolamenti.

Analogamente anche il Conto consuntivo in esame è stato predisposto rispettando i termini stabiliti per legge.

Il Presidente

(Prof. Sigfrido Leschiutta)